



L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE
RISPONDE
ALLE ESIGENZE
RESIDENZIALI
E PRODUTTIVE
APPROVANDO
UN NUOVO PRG

CASTEGNATO COMPLETA IL PIP: SONO 600 MILA I METRI QUADRI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE

Il nuovo Piano regolatore generale del Comune di Castegnato, in attesa di approvazione definitiva, e superata l'ampia parte di osservazioni, risistema l'assetto del centro bresciano, senza però aumentare, o deformare, la sua identità urbanistica. Seguendo, quindi, in linea di massima, il vecchio Prg. Come dire che le novità annunciate vanno a sistemare alcune problematiche e a migliorare molti punti critici, senza assecondare alcune tensioni abitative che, negli ultimi decenni, hanno fatto di Castegnato una zona richiestissima dal punto di vista residenziale.

Insomma, un Prg che recupera, davvero, le peculiarità edilizie e architettoniche del luogo, non stravolgendo affatto la struttura esistente che conta oltre 6500 abitanti, in costante incremento anche per l'immigrazione e non solo quella extracomunitaria che rappresenta il 5 per cento della popolazione (quella scolastica è del 12 per cento). Sono molti i bresciani che hanno costruito casa nel territorio di Castegnato, che hanno, quindi, eletto questo Comune a chiara vocazione artigianale e industriale, come residenza privilegiata. Quasi una contraddizione che si spiega, innanzitutto nella collocazione all'"esordio" della Franciacorta, di pregio



Il primo cittadino di Castegnato, Lorenzo Vimercati

geografico e naturalistico; vicino, poi, ad altri Paesi che sono saturi per quanto riguarda casa e attività produttive.

"Dare al nostro territorio una struttura urbanistica sufficiente a consentire uno sviluppo armonico - annuncia il vicesindaco, nonchè assessore ai Lavori pubblici, Gian Battista Frassi - è la linea che ha ispirato la nostra

politica. Che ci vede in primo luogo attenti a recuperare al centro storico di Castegnato, il ruolo che gli compete, togliendovi le fonderie e tutte quelle produzioni insalubri che ancora lo contraddistinguono, pur con tutti i meriti che in passato hanno avuto per il benessere economico della nostra zona".

Proprio negli ultimi giorni

LA POSIZIONE
STRATEGICA
DEL TERRITORIO
RISPETTO
AL CAPOLUOGO
HA CONTRIBUITO
AD ACCRESCERE
LA DOMANDA DI CASE

è stato approvato il Pip che prevede, al di là dell'autostrada, circa 200 mila metri quadrati di area (9 miliardi di costo, di cui 3,3 stanziati dalla Regione) che dovrebbe accogliere queste attività industriali; area che va a completamento delle precedenti per un totale di ben 600 mila metri quadrati. Non ancora sufficienti ad esaudire tutte le richieste pervenute all'Amministrazione guidata dal sindaco, Lorenzo Vimercati.

Per quanto concerne l'edilizia residenziale, il Prg contempla un recupero del centro storico - si diceva - e una porzione periferica destinata a quella privata; con una parte di edilizia popolare che viene assegnata alle cooperative in questo periodo verranno realizzati 24 appartamenti a schiera e altri 18 in condominio destinati a ceti meno abbienti.

Rispetto alle opere pubbliche, una in particolare diventa "eccellenza". La cascina Poiatti, con un costo di 3 miliardi diventerà nuovo centro socio-culturale, con spazi per la biblioteca comunale, sale riunioni, e servizi per la popolazione. "Mancava al nostro paese un centro così concepito - commenta l'assessore Frassi - soprattutto da quando è diventato bacino residenziale per i Comuni limitrofi. Sono cresciute le esigenze e le necessità di una comunità che numericamente è molto lievitata".

In questo senso va letto il vero "boom" che ha coinvolto la scuola materna privata, convenzionata col Comune. Al punto che gli amministratori stanno valutando la costruzione di un nuovo asilo



La sede municipale di Castegnato



Un'area centrale del paese

statale. L'edificio delle scuole elementari è stato sistemato negli spazi, come quello delle me-

Nella cascina Poiatti, con un impegno di spesa pari a 3 miliardi verrà realizzato un centro socio-culturale con spazi per la biblioteca, sale riunioni e servizi destinati ai residenti.

die. Così il municipio, che dopo la costruzione del centro socio-culturale potrà recuperare ampie sale, oggi utilizzate per le attività associative.

Rimangono i capitoli viabilità e fognature che sono economicamente impegnativi, ma inderogabili. In tre anni Castegnato spenderà 2 miliardi per creare uno "stop" alla velocità che caratterizza i suoi accessi. Saranno create zone protette, una rotonda in località S. Antonio, croce di chi transita verso Ospitaletto, attualmente regolata da un semaforo.

Il Comune ha, inoltre, sottoscritto una convenzione con la Società Autostrade per la posa di 2 chilometri di barriere fonoassorbenti, operazione per la quale è

FRA LE OPERE
PUBBLICHE
ANCHE 2 MILIARDI
PER MIGLIORARE
LA VIABILITÀ
E RENDERE SICURO
L'ACCESSO
AL CENTRO STORICO

partita la progettazione definitiva. Un miliardo è stato riservato alla realizzazione di un parco urbano di 14 mila metri quadrati, che chiude il discorso del verde attuando una cerniera con tutte le altre zone. Una nuova area mercatale è in fase di studio. Sarà la collocazione per l'appuntamento di grande successo "Franciacorta in bianco", che ha reso il Comune di Castegnato famoso ben oltre i confini bresciani.



Le fognature stanno, infine, subendo la trasformazione definitiva. Si sta rifacendo l'intero sistema delle acque bianche che

costerà 1 miliardo, con il progetto – ancora tutto da discutere e ampliare – del depuratore consortile. “Ne abbiamo uno sottodimensionato – spiega il vicesindaco Frassi – che non regge più. Con Torbole Casaglia, Rodengo Saiano e Castelmella abbiamo già raggiunto un accordo. Altri Comuni sono in dirittura d'arrivo, a conclusione di un'idea utilissima e obbligata per il nostro tempo”.

Wilda Nervi